



**Avviso Pubblico “ComuneMenteGiovane”
per la presentazione di proposte per il finanziamento
di progetti di innovazione sociale a livello comunale**

Frequently Asked Questions

Aggiornate al 28 novembre 2014



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

**Finanziato dalla
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della
Gioventù e del Servizio civile nazionale**

1.

D: ai fini della valutazione dell'ammissibilità della candidatura, il requisito della popolazione residente tra i 50.000 e 150.000 va considerato al 1 gennaio 2013 o al 1 gennaio 2014, posto che le tabelle statistiche demografiche ISTAT fanno riferimento sempre al 1 gennaio di ogni anno?

R: come riportato al punto 4.1 dell'Avviso pubblico "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune che, in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti."

Sono quindi da prendere a riferimento i dati ISTAT al 1° gennaio 2013, così come riportati sul sito demo.istat.it

2.

D: Al punto 4.2: laddove si dice "i Comuni devono presentare proposte progettuali in partenariato con [...] e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni, assumendo la veste di Capofila", significa che oltre al Comune capofila non può sottoscrivere l'accordo di partenariato nessun altro Comune?

R: Sì. Nessun altro Comune, oltre al capofila proponente, può partecipare come partner di progetto, a prescindere dalla sua popolazione.

3.

D: Sussiste la possibilità che l'ente capofila sia un consorzio dei Servizi sociali, ente pubblico che consorza le politiche sociali di più Comuni che, insieme, raggruppano una popolazione superiore ai 50.000 abitanti?

R: come riportato al punto 4.1 dell'Avviso, "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune, che in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti."

Un Consorzio non può, quindi, presentare, in qualità di capofila, una proposta progettuale all'Avviso ComuneMenteGiovane. Si segnala comunque che, dovendo, come riportato al punto 4.2, "I Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di Comuni" il Consorzio stesso, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici", potrebbe partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

4.

D: E' possibile presentare una progettualità che, sebbene presentata da un unico Comune avente i requisiti richiesti, abbia una valenza ultralocalistica, ossia preveda il coinvolgimento di un

partenariato privato diffuso sul territorio nazionale ai fini di garantire una più ampia incisività e replicabilità dell'intervento?

R: l'obiettivo dell'Avviso è quello di promuovere progetti che vadano ad incidere su bisogni territorialmente identificabili. Come recita il punto 2.1 dell'Avviso, infatti, "Al fine di stimolare la creazione di nuove soluzioni e paradigmi di intervento a livello locale, ANCI intende selezionare le proposte progettuali presentate dai Comuni che, puntando all'integrazione fra gli ambiti di intervento delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale, individuano i giovani under 35 quali beneficiari attivi di processi di partecipazione e co-progettazione diffusa, attraverso un loro coinvolgimento nell'individuazione e realizzazione di interventi mirati al soddisfacimento di bisogni delle rispettive comunità di riferimento".

A prescindere dalla tipologia di partner coinvolti, quindi, ai fini dell'Avviso è importante che il progetto si svolga sul territorio del Comune proponente e riguardi un ambito ad esso riferito.

5.

D: al punto 8.4, del paragrafo 8 – Risorse programmate, si specifica che: "la quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune capofila potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del progetto, ma, in ogni caso, non potrà derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore del soggetto proponente ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partners del progetto". Non è specificato però la natura del co-finanziamento, può questo essere rappresentato dalla valorizzazione di beni e risorse umane?

R: come riportato alla lettera c) del punto 2.3 dell'Avviso, i progetti devono "prevedere un cofinanziamento del Comune capofila e/o dei propri partners in misura non inferiore al 20% del costo totale del progetto. Tale quota potrà essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali".

Relativamente alle tipologia di spese ammissibili, si invita a prendere visione delle Linee Guida alla rendicontazione allegate all'Avviso.

6.

D: possono presentare domanda anche i partenariati aventi come capofila l'UNIONE di Comuni che in base ai dati Istat del 2013 abbia una popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000?

R: come riportato al punto 4.1 dell'avviso, "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune, che in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti."

Un'Unione di Comuni non può quindi presentare, in qualità di capofila, una proposta progettuale all'Avviso ComuneMenteGiovane.

7.

D: vorrei sapere se un consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali di una rete di comuni può essere partner di un progetto, così come un'azienda speciale multiservizi.

R: come riportato al punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/unioni di comuni", pertanto un Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali e un'azienda speciale multiservizi, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici", possono partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

8.

D: in relazione alla dimostrazione di collaborazione con accordo/convenzione/lettera di intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia, nel caso specifico di lettera d'intenti quali sono le norme nazionali e regolamenti vigenti in materia? Ci sono dei fac simile?

R: non sono stati previsti dei format, in quanto ai sensi del punto 6.1. n. 4 dell'Avviso si richiede semplicemente che "l'accordo/convenzione/lettera di intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners rispetti le norme nazionali e regolamentari vigenti in materia".

9.

D: nel bando si fa riferimento al processo di progettazione ed al processo di realizzazione, ma non ci è chiaro se il bando va a sostenere soltanto il processo di progettazione o anche la successiva realizzazione?

R: come indicato dall'art 2.3 dell'Avviso, "Il finanziamento messo a disposizione tramite il presente Avviso pubblico, copre le tre macro-fasi sopra elencate, che vanno concluse entro il 31 dicembre 2015. Il Completamento delle attività previste dal piano esecutivo e la conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta saranno successive a tale data".

Le tre macro-fasi sono:

1. lo svolgimento di un percorso di partecipazione rivolto a giovani under 35, da coinvolgere in forma singola o associata, mirato ad individuare possibili soluzioni a una o più specifiche aree-problema di ambito cittadino;

2. la [...] definizione del piano esecutivo dell'intervento, da realizzarsi tramite un processo di co-progettazione, conseguente alle scelte di indirizzo individuate mediante il processo di partecipazione di cui al precedente punto 1;

3. [...] l'avvio delle attività, così come definite nel piano esecutivo di cui al precedente punto 2.

Pertanto, il finanziamento messo a disposizione mediante l'Avviso copre la fase iniziale delle attività che verranno definite dal piano esecutivo di cui alla macro-fase 2, ma non tutta la realizzazione delle azioni che saranno previste nel piano esecutivo stesso, il cui completamento dovrà essere garantito a cura del partenariato proponente.

10.

D: Il Punto 2.4 dell'Avviso esplicita che "L'oggetto del processo di partecipazione e della successiva macro-fase di co-progettazione esecutiva dovrà essere l'innovazione, o in termini di aggiuntività o in termini di trasformazione – gestionale, tecnologica, economica - di servizi, spazi e beni pubblici".

Questo articolo vuol dire che si devono necessariamente progettare attività relative a qualcosa di preesistente (luoghi, servizi: gestione di spazi già in uso o migliorare servizi già esistenti) oppure si può progettare delle attività da zero (luoghi diversi, sedi dei partners, iniziative nuove anche senza sede fissa)?

R: Possono essere oggetto della proposta sia innovazioni di servizi, spazi e beni pubblici esistenti sia nuove realizzazioni. E' importante comunque sottolineare che l'oggetto della proposta dovrà essere un'area-bisogno, e non la soluzione, che dovrà scaturire dai processi di partecipazione e co-progettazione.

11.

D: Se il costo complessivo del progetto è 100.000 vuol dire che 80.000 è il finanziamento eventualmente accordato e 20.000 il cofinanziamento locale?

R: Esattamente. Il cofinanziamento locale dovrà essere il 20% dell'importo complessivo del progetto.

12.

D: In base a quanto formulato all'art. 3.1 e dal successivo art. 4.4 dell'Avviso Pubblico, il Comune Capofila può presentare un'unica proposta progettuale inerente più di un'area di intervento?

R: Non è prevista un'esclusività nella scelta degli ambiti di intervento: se ne può, quindi, indicare più di uno se giustificato dalla proposta progettuale presentata.

13.

D: In riferimento all'art. 6 dell'Avviso Pubblico, il Comune Capofila che intende candidarsi con più di una proposta progettuale deve inviare singola domanda di partecipazione (Allegato A) per singola proposta progettuale (Allegato B) e, quindi, procedere attraverso più candidature tramite PEC?

R: Il Comune capofila, ai sensi del punto 6.1 dell'Avviso, deve allegare ad ogni singola proposta progettuale la relativa documentazione da inviare, esclusivamente a mezzo PEC, separatamente ed autonomamente rispetto ad altre eventuali proposte.

14.

D: In riferimento all'art. 4.2 dell'Avviso Pubblico, la sede legale e/o operativa dell'Ente partner deve coincidere con il territorio del Comune Capofila?

R: Non è necessario che la sede legale dei partners coincida con il territorio del Comune capofila.

15.

D: In riferimento all'art. 8.2 e 8.3 dell'Avviso Pubblico, l'importo complessivo massimo pari ad 80.000 euro è da intendersi comprensivo della quota cofinanziata dal Comune Capofila e/o dei Partner?

R: Ai sensi del punto 8.2. dell'Avviso, indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo progetto, il contributo richiesto dai Comuni proponenti non potrà essere superiore ad € 80.000,00 (ottantamila/00). Detta somma corrisponde all'importo massimo del finanziamento nazionale che può essere richiesto, alla quale va aggiunta la quota del 20% per cofinanziamento locale.

16.

D: le proposte progettuali possono essere presentate da partenariati, aventi quale soggetto Capofila NON UN COMUNE ma un'Azienda Speciale Consortile composta da sette Comuni che sommano circa 65.000 abitanti?

R: ai sensi del punto 4.1 dell'Avviso "La domanda di partecipazione può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune, che in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti." Pertanto, un'Azienda Speciale Consortile non può presentare, in qualità di capofila, alcuna proposta progettuale.

Ad ogni buon fine, segnaliamo che, come recita il punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti possono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni,[...]" e, quindi, un'Azienda Speciale Consortile, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici", potrebbe partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

17.

D: Nella voce ACQUISTI BENI E SERVIZI possono essere ricomprese le spese di progettazione di uno spazio pubblico dismesso?

R: L'inserimento di tale previsione di spesa nel piano finanziario dipende dal soggetto incaricato a svolgere l'attività di progettazione: se è una persona fisica, come descritto nelle linee guida la spesa va ricompresa tra il personale esterno altrimenti in Acquisto di beni e servizi, sempre che l'attività non possa essere espletata né dal CAPOFILA né dai partner di progetto. Si consiglia di motivare la scelta all'interno della proposta progettuale presentata.

18.

D: Alla voce EROGAZIONI AI BENEFICIARI possono rientrare le indennità di tirocinio?

R: Sì, se il tirocinio riguarda le attività lavorative prestate per il progetto.

19.

D: Volendo attivare delle borse lavoro, ci sono vostre indicazioni in merito alla durata e quota procapite da inserire nel budget preventivo? Rispetto al bilanciamento delle voci di spesa del budget, quanto peso può avere la voce "erogazioni dirette ai beneficiari"?

R: Come si evince dalle Linee Guida alla Rendicontazione, allegato D all'Avviso pubblico, le borse lavoro - ricomprese nel piano finanziario alla voce di budget "Erogazione dirette ai beneficiari" - devono essere attivate esclusivamente per le attività relative alla proposta progettuale presentata e per le aree di intervento indicate al punto 3 dell'Avviso pubblico. La durata delle stesse è subordinata all'effettiva durata del progetto.

Sempre da Linee Guida, il budget di spesa alla voce "Erogazione diretta ai beneficiari", contrariamente ad altre voci, è privo di limiti percentuali rispetto al costo totale di progetto; resta comunque inteso che il piano finanziario dovrà essere coerente e proporzionato alle attività indicate nella proposta progettuale presentata.

20.

D: la scrivente associazione intende partecipare all'Avviso in partnership con un Comune in possesso dei requisiti di popolazione previsti, che però attualmente versa in una situazione di dissesto finanziario. Si chiede se tale condizione possa essere ritenuta ammissibile ai fini di una eventuale partecipazione.

R: Si precisa che la fattispecie sottoposta al nostro esame non rientra tra i casi di esclusione di cui al punto 7 dell'Avviso; ciò nonostante, preme sottolineare che, così come previsto da punto 6.1.5 dell'Avviso, per partecipare alla selezione il Comune capofila deve obbligatoriamente produrre la "Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune capofila in caso di ammissione al contributo".

21.

D: Come partner del Comune Capofila sono ammissibili le Fondazioni che si occupano degli ambiti tematici di riferimento?

R: Come recita il punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti possono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni,[...]" e, quindi, le Fondazioni, rientrando nella fattispecie degli "altri partners privati", possono partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

22.

D: è corretto ipotizzare che i beni da acquistare verranno "debitamente specificati all'interno del progetto esecutivo approvato" (pagina 4 dell'allegato D - Linee guida alla rendicontazione),

intendendo per "progetto esecutivo" il "piano esecutivo" che verrà messo a punto con i giovani durante la fase due?

R: Come riportato al punto 1.4 dell'Avviso, "[...] si intende per:

- **Proposta progettuale:** il documento di proposta per l'ammissione al finanziamento, da redigere utilizzando il Format di cui all'allegato B dell'Avviso;
- **Progetto:** l'insieme delle attività da realizzare a cura dei partenariati ammessi a finanziamento;
- **Piano esecutivo:** il documento che sono chiamati a produrre i partenariati ammessi a finanziamento successivamente alle macro-fasi di partecipazione e co-progettazione".

I beni da acquistare devono dunque essere specificati nella Proposta progettuale da presentare in risposta all'Avviso, e devono essere funzionali alla realizzazione delle tre macro-fasi del progetto; relativamente alla terza di queste, non essendo possibile definirne i dettagli in fase di presentazione della proposta, occorre fare una stima delle eventuali attrezzature necessarie, considerando che – come riportato nell'allegato D – Linee guida alla rendicontazione - in fase di realizzazione delle attività, sono comunque ammissibili variazioni nel piano finanziario nel limite massimo del 20% da una voce all'altra.

23.

D: Per "progetto esecutivo approvato" (pagina 4 dell'allegato D - Linee guida alla rendicontazione) si intende che l'accompagnamento di ANCI che il bando prevede in fase 2 è indirizzato a questa "approvazione"?

R: Sì. Il piano esecutivo derivante dalla fase 2 di co-progettazione dovrà essere approvato dall'ANCI.

24.

D: a pagina 3 dell'allegato D - Linee guida alla rendicontazione, viene indicato che le erogazioni dirette ai beneficiari devono essere previste nell'ambito del "progetto esecutivo approvato": si tratta sempre del "piano esecutivo" che verrà messo a punto con i giovani in fase due?

R: Sì: per progetto esecutivo approvato in questo caso si intende la proposta progettuale così come valutata dalla Commissione di valutazione.

25.

D: nel formulario della proposta progettuale (allegato B), al punto 7, si parla di "soggetti responsabili dell'avvio dell'intervento": cosa si intende per questi "soggetti? si tratta dei giovani beneficiari?

R: L'individuazione dei soggetti responsabili, **quali soggetti attuatori dell'intervento**, dell'avvio dell'intervento costituisce elemento di valutazione, conseguentemente, in questa sede non si possono fornire indicazioni sulla stessa. Ad ogni buon conto, nell'Avviso non vengono fornite

indicazioni in merito alla tipologia di soggetti, che deve risultare coerente con l'oggetto e gli obiettivi dell'Avviso stesso.

26.

D: nel formulario della proposta progettuale (allegato B), le aree di intervento di cui al punto 2 sono esclusive, o si può ipotizzare un progetto trasversale a 2 o più aree?

R: Non è prevista un'esclusività nella scelta degli ambiti di intervento; se ne può, quindi, indicare più d'uno se giustificato dalla proposta progettuale presentata.

27.

D: cosa si intende per "il completamento delle attività previste dal piano esecutivo e la conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta saranno successive a tale data" (31 dicembre 2015)? Concretamente: le risorse a budget del progetto si devono spendere entro la fine del progetto stesso (31/12/2015) come da Linee Guida alla rendicontazione; quindi devo desumere che per "completamento delle attività previste dal piano esecutivo" e "conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta" si intenda che - nello spirito del bando - il progetto prosegua negli anni successivi auto-sostenendosi con attività e continuità: è corretto?

R: Sì, è corretto.

28.

D: è ammesso il partenariato con l'Università?

R: come recita l'articolo 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti possono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni,[...]" e, quindi, le Università, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici o privati", potrebbero partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti

29.

D: Per il bando possiamo prevedere un cofinanziamento con il costo del personale comunale o devo cercare con i partner il 20% di cofinanziamento?

R: Come indicato al comma 2.3, lettera c) dell'Avviso pubblico, il Comune Capofila potrà garantire la quota di cofinanziamento anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali.

30.

D: se sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli, esempio: acquisto strutture per skatepark (da impegnare nella parte spese in c/capitale del bilancio).

R: Come da linee guida alla rendicontazione, allegato D dell'avviso, è possibile acquistare beni strumentali **finalizzati all'espletamento delle attività progettuali** relative alle aree di intervento descritte al comma 3 dell'avviso, si ricorda che il finanziamento non è finalizzato al puro acquisto di beni.

31.

Il valore complessivo dei buoni, va considerato come voce di spesa nella categoria: "erogazione diretta ai beneficiari" oppure come "acquisto di beni e servizi"?

R: Prendendo in esame le linee guida alla rendicontazione, Allegato D all'avviso pubblico la voce di spesa erogazioni dirette ai beneficiari ricomprende tutti i trasferimenti diretti in denaro a favore dei giovani di età compresa dai 16 ai 35 anni, previsti nell'ambito del progetto esecutivo approvato. La fattispecie da lei esposta rientra tra le erogazioni dirette ai beneficiari in quanto porterete a rendiconto insieme ai voucher nominativi le relative fatture "nominative" che perverranno dalle librerie e serviranno di supporto documentale ai voucher inseriti nella voce erogazione dirette ai beneficiari. Si ricorda di rispettare il criterio temporale delle spese sostenute per il progetto.

32.

D: le chiedo cortesemente delucidazioni riguardanti la lettera di intenti sottoscritta con i partners. E' una lettera unica dove in calce c'è la firma di tutti i partners, compresa quella del Comune?

R: In merito alla sua richiesta di chiarimenti si precisa che è possibile sia presentare un'unica lettera di intenti, sottoscritta dal Comune e da tutti i partners, che lettere separate, sempre che le stesse vengano definite nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia.

33.

D: il Comune può contribuire al cofinanziamento del progetto nel 20% attraverso utilizzo di beni di proprietà e lavoro dei dipendenti interni?

R: L'Avviso pubblico al comma 2.3 lettera c) prevede un cofinanziamento del Comune capofila e/o dei partners in misura non inferiore al 20%. Il cofinanziamento può essere garantito anche dal costo del personale dipendente e attraverso la messa a disposizione gratuita di immobili di

proprietà del Comune capofila. In quest'ultimo caso, il Comune capofila dovrà presentare all'interno della delibera di giunta da cui dovrà risultare l'impegno al cofinanziamento, la **perizia giurata** di stima del virtuale canone annuo d'affitto calcolato al valore di mercato, effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'E.I. o da eventuale soggetto professionale abilitato.

34.

D: Buongiorno, volevo avere un'informazione. I progetti e i relativi bandi vanno inviati necessariamente dalla PEC del comune capofila oppure si possono utilizzare gli indirizzi PEC dei partner? E' corretto in entrambe i modi?

R: La domanda di partecipazione può essere inviata da indirizzo pec degli altri partners, a condizione che la stessa venga indicata, nella domanda di partecipazione, come indirizzo riferimento delle comunicazioni successive inerenti l'avviso.

35.

D: Cosa si intende per Associazione giovanile? Nel caso di specie, per Associazione giovanile è necessario unicamente avere il 50% più uno di soci con età compresa tra i 18 e 35 anni?

R: L'associazione giovanile, ai fini del presente avviso, dev'essere composta principalmente da giovani (secondo le normative europee l'età è tra 18-35) e deve comprendere, tra le proprie finalità e obiettivi, attività e azioni comunque rivolte a questo specifico target.

36.

D: Qualora l'Ente capofila presenti due progetti diversi, uno per il bando "comuneMenteGiovani" e l'altro Meet young cities, ed in caso di approvazione di entrambe, lo stesso Ente è obbligato ad optare per uno o può realizzarli ambedue?;

R: Il punto 4.5. dell'Avviso "ComuneMenteGiovane" dispone che "(...) nel caso in cui un Comune partecipasse ad entrambe le procedure e fosse utilmente posizionato in entrambe le graduatorie per il finanziamento, lo stesso sarà chiamato ad esprimere l'ordine di preferenza, potendo beneficiare del finanziamento relativamente ad una sola procedura".

37.

D: La domanda di partecipazione e i relativi allegati devono essere approvati dalla Giunta Comunale già compilati o si intende che la Giunta approvi solo gli schemi che saranno poi compilati in tempo utile alla presentazione del progetto entro il 1° dicembre?

R: In merito alla documentazione da produrre ai fini della partecipazione all'avviso "ComuneMenteGiovane", si richiama quanto espressamente richiesto dal punto 6.1. I format

devono essere compilati, perchè deve esserci la dimostrazione dell'interesse del Comune verso l'oggetto della proposta.

38.

D: Gentile Responsabile, in merito alle disposizioni stabilite dal punto 9.4 della Avviso di selezione Comuni Menti giovani riportato di seguito, risulta che alla data del 30/06/2015, il comune capofila deve consegnare il piano esecutivo relativo alla seconda fase di coprogettazione, in caso i tempi non vengano rispettati essendo molto stretti, si può fare richiesta comunque del secondo acconto in un secondo momento, oppure è una condizione di esclusione?

R: I rapporti periodici servono per verificare da parte di Anci e del Dipartimento il buon andamento dei lavori rispetto al crono programma e al piano finanziario presentati.

Nel caso in cui si verifichi qualunque evento che possa incidere sul normale sviluppo del progetto, il Comune è tenuto a dare tempestiva comunicazione ad ANCI per concordare eventuali variazioni. Resta inteso che l'erogazione è legata alla presentazione del piano esecutivo.

39.

D: Il finanziamento può comprendere anche i costi di eventuali attrezzature (es.pc, stampante 3D, altre tecnologie) o spese per l'auto-ristrutturazione dei locali da parte dei giovani?

R: Come specificato all'interno delle linee guida alla rendicontazione (allegato D dell'Avviso pubblico) alla voce "Beni e servizi" possono essere inseriti i costi di acquisto o il canone di locazione di beni, debitamente specificati all'interno del progetto approvato e utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali. Si tenga presente che tutte le spese relative al progetto devono rispettare il criterio di economicità dei costi. Per le spese relative alla auto-ristrutturazione potranno essere portati a rendiconto le spese relative ai materiali di consumo utilizzati per la stessa. Si specifica che i locali ristrutturati dovranno essere messi a disposizione dal Comuni ed utilizzati esclusivamente per le attività progettuali.

40.

D: L'Accordo di partenariato da allegare alla proposta preliminare deve essere firmato dal sindaco o può essere firmato dal funzionario responsabile del progetto?

R: L'Accordo di partenariato, da allegare alla proposta preliminare, deve essere firmato dal sindaco/legale rappresentate p.t. del Comune capofila o da altro soggetto munito dei relativi poteri, (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura)

41.

D. Posto che il progetto consta di tre macrofasi, la cui ultima in ordine temporale si riferisce all'avvio delle attività e che le spese si riferiscono temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento (31.12.2015). Ma in quale misura possono riferirsi all'attuazione del piano esecutivo?

R: R: Nell'Avviso non sono fornite indicazioni in merito alla misura dell'utilizzo del finanziamento per le tre macro-fasi. Chiaro è che le spese inserite nel piano finanziario dovranno essere proporzionate e coerenti con la proposta progettuale presentata e con l'oggetto dell'Avviso.

42.

D: Alcune spese sono riferite al piano esecutivo approvato: quando e con quali modalità è prevista tale approvazione?

R: Il piano esecutivo, così come scaturirà dallo svolgimento della macro-fase 2, dovrà essere approvato da ANCI, che si impegna a realizzare la fase istruttoria nel più breve tempo possibile. Si sottolinea che, come riportato all'art. 5.1 punto b) dell'allegato E- Format di convenzione, alla presentazione del piano esecutivo è vincolata l'erogazione della seconda quota, pari al 40%, del finanziamento.

43.

D: Le erogazioni dirette ai beneficiari (borse studio, lavoro, ecc) potranno essere erogate solo a partire dall'approvazione del progetto esecutivo? O se pagate e quietanziate nel periodo potranno anche valere oltre a quella data?

R. Le borse di studio, lavoro, ecc. a favore dei beneficiari potranno essere attivate a partire dalla data di firma della Convenzione e devono riferirsi esclusivamente ad attività progettuali e riferibili temporalmente alla durata del progetto . No, le attività devono riferirsi temporalmente alla durata del progetto.

44.

D. Personale dipendente: le spese sono riferite alle attività progettuali. Si possono considerare come attività progettuali anche quelle riferite alla prima attuazione del progetto operativo (quindi le attività fino al 31.12.2015)

R. Le spese riferite ad attività progettuali del personale dipendente, come da linee guida (allegato D dell'Avviso pubblico), possono essere rendicontate a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione fino alla data di chiusura del progetto.

45.

D. Un esperto esterno che interviene nel progetto andrà previsto nella voce “personale esterno” (le cui attività paiono legate al progetto esecutivo approvato) o nei “beni e servizi” (qui sembrerebbe legato alle attività progettuali): dipende dal tipo di contratto o da quando entrerebbe in gioco?

R. Nella voce “Personale esterno” deve essere rendicontato il costo relativo a persone fisiche utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto. Nella voce “Acquisto beni e servizi” deve esser rendicontato il costo relativo a Società o Enti terzi appositamente contrattualizzati. Si ricorda che il ricorso ad erogatori esterni di servizi e/o prestazioni è ammesso solo qualora il Capofila e/o i partner non siano in grado di svolgere in proprio le attività oggetto di esternalizzazione.

46.

D. Esistono delle tariffe giornaliere (od orarie) per quanto concerne gli esperti esterni Senior, Junior ed i soggetti rendicontatori?

R. Le tariffe giornaliere sono quelle specificate nella Circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro

47.

D: Stiamo lavorando al bando ComuneMenteGiovane ma l'Amministrazione del nostro comune è stata commissariata. Il Commissario può approvare il progetto e firmare l'accordo di partenariato?

R: si precisa che la fattispecie sottoposta al nostro esame, non rientra tra i casi di esclusione di cui al punto 7 dell'Avviso; ciò nonostante preme sottolineare che, così come previsto dall'art. 6.1.5, per partecipare alla selezione il Comune capofila deve obbligatoriamente produrre la “Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune capofila in caso di ammissione al contributo”.

48.

D: é necessaria la delibera di giunta che approva il progetto o potrebbe bastare una determinazione dirigenziale che approva lo stesso e fa esplicito riferimento al cofinanziamento?

R: ai sensi del punto 6.1. n. 2 dell'Avviso il dirigente, se munito dei relativi poteri delegatigli dal Sindaco, può compilare e firmare digitalmente la proposta progettuale.

49.

D: è corretto pensare che la sezione viaggi, vitto e alloggio si riferisce al budget per i meeting a Roma nel momento in cui si passa alla macrofase2 di co-progettazione con ANCI? Oppure a più generici viaggi necessari per la realizzazione del progetto?

R: in merito alla sua richiesta, come da linee guida alla rendicontazione alla voce "Viaggi vitto e alloggio" rientrano i costi di mobilità, vitto, alloggio sostenuti dalle risorse umane utilizzate nell'ambito del progetto per tutta la sua durata.

50.

D: D. è necessario che tutti i partner del progetto vi partecipino con un apporto in denaro soggetto a rendicontazione oppure si può prevedere che partecipino al partenariato anche soggetti (in modo particolare associazioni) che garantiscano un apporto in termini di collaborazione del proprio personale volontario (non rendicontabile, per le sue caratteristiche, con le modalità previste dalle linee guida alla voce "personale dipendente/esterno")? In caso sia praticabile quest'ultima soluzione, è possibile che questo impegno venga ricompensato dal Comune capofila al partner in questione dietro presentazione di apposita fattura/nota/ricevuta da inserire nel piano finanziario del progetto, indi in rendicontazione, alla voce "acquisto di beni e servizi"?

R: Il cofinanziamento locale potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners di progetto, fermo restando che il Comune capofila ne rimane unico responsabile e garante nei confronti del Dipartimento. Come specificato nelle linee guida, i partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali pertanto in allegato alla proposta progettuale dovrà pervenire un unico piano finanziario complessivo.

51.

D: l'accordo di partenariato/lettera di intenti sottoscritta con i partner deve contenere, oltre alla descrizione dell'impegno e dell'apporto di ciascun partner (in termini di impegno e in termini economici) anche la ripartizione fra i partner del contributo ANCI?

R: Ai sensi del punto 6.1.n. 4 dell'Avviso si richiede espressamente che l'accordo di partenariato/lettera di intenti venga redatto nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia, per i contenuti dell'accordo si rimanda alle opportune valutazioni dei sottoscrittori.

52.

D: le 3000 battute previste per le diverse sezioni della proposta progettuale sono da intendersi come "caratteri" (e quindi gli spazi sono esclusi dal conteggio) oppure includono anche gli spazi?

R: le 3.000 battute vanno considerate spazi inclusi. Il loro superamento non rientra fra i casi di esclusione previsti all'art. 7 dell'Avviso ma, costituendo indicazione inserita nel format, se ne raccomanda il rispetto ai fini di una corretta comparazione delle proposte da parte della commissione di valutazione.

53.

D: è possibile e significativo allegare "lettere di appoggio/condivisione" di stakeholder del Progetto (ad esempio: associazioni giovanili NON partner, ecc..)?

R: La lettera di appoggio/condivisione di stakeholder del Progetto non rientra tra la documentazione richiesta, a pena di esclusione, dall'art. 6.1. dell'Avviso.

54.D: la fattura di una persona fisica con partita iva che sia socio della cooperativa partner di progetto - emessa nei confronti della cooperativa stessa - può essere inserita nella voce "personale esterno" del piano finanziario?

R: Sì, qualora il quantum relativo al servizio reso dal socio lavoratore sia ricompresa all'interno dell'accordo di partenariato nella quota di budget della cooperativa partner.

55.

D: Dove indico la quota di cofinanziamento del Comune qualora questa sia in denaro?

R: L'indicazione della provenienza e composizione del cofinanziamento va puntualmente indicata nella delibera di giunta di impegno al cofinanziamento da presentare insieme alla proposta progettuale.

56.

D: Relativamente all'indicazione della voce di costo "personale dipendente" che non deve superare il 20% del costo totale del progetto, qualora tra i partner ci fossero operatori professionisti individuabili come esperti in alcune sezioni di progetto, sarebbe possibile indicarli tra gli esperti esterni nel caso in cui la voce "personale dipendente" risultasse più alta del 20%?

R: No. I partner di progetto devono rendicontare a costi reali per cui il proprio personale rientra nella voce "Personale dipendente". Alla voce "Personale esterno", come specificato nelle linee guida, vanno inseriti i compensi lordi inerenti le persone fisiche utilizzate per lo svolgimento di

attività previste nel progetto esecutivo. La collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto sottoscritto dalle parti interessate, nella quale si faccia esplicito riferimento al progetto e risulti nel dettaglio il tipo di prestazione, la durata e i compensi per la singola attività

57.

D: Nell'allegato B è possibile inserire disegni, schemi o foto al fine di illustrare meglio il contesto e le metodologie partecipative proposte?

R: relativamente all'Allegato B, è facoltà del proponente inserire i contenuti che si ritengono più idonei a presentare la proposta progettuale. In questa sede, non è possibile esprimere valutazioni sul merito e la tipologia di tali contenuti, attività che spetta alla Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso.

58.

D: Si chiede se sia ammissibile, come cofinanziamento locale del comune capofila:

- il costo sostenuto dall'ente per il personale impiegato nel progetto,
- le spese delle utenze (energia, gas, telefono e acqua)
- i canoni di locazione figurativa di un locale di proprietà comunale.

R: Come descritto nel bando e nelle linee guida alla rendicontazione, la natura del cofinanziamento è libera e può essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali e dalle spese generali sempre che apportate nel rispetto di quanto prescritto nell'Avviso e nei relativi allegati.

Qualora l'apporto della quota di cofinanziamento avvenisse attraverso la messa a disposizione gratuita di immobili di proprietà del Comune capofila, lo stesso dovrà presentare, all'interno della delibera di Giunta da cui dovrà risultare l'impegno al cofinanziamento, la perizia giurata di stima del virtuale canone annuo d'affitto calcolato al valore di mercato, effettuata dall'Ufficio Tecnico del Comune o da eventuale soggetto professionalmente abilitato. Si precisa che per quanto attiene la rendicontazione dei canoni di locazione figurativa di un locale di proprietà comunale quest'ultimo può essere portato a rendiconto esclusivamente qualora sia utilizzato per le attività progettuali.

59.

D pensiamo sarebbe utile inserire nel progetto la realizzazione di una pubblicazione scientifica in formato multimediale e cartaceo finalizzata a potenziare l'impatto delle attività progettuali in quanto strumento utile anche ad altri Comuni con problematiche simili. A tal proposito ci interessava sapere se possiamo considerarlo un costo ammissibile e se sul piano finanziario possiamo inserirlo nella voce "promozione e pubblicizzazione" (avrà all'interno tutti i loghi da voi indicati e riporterà la dicitura relativa all'avviso pubblico con l'indicazione dei committenti);

R: Sì, è possibile inserirlo nella voce “promozione e pubblicizzazione” per quanto attiene l’ammissibilità spetterà alla commissione esaminare la coerenza e l’attinenza con le attività progettuali.

60.

D: Con riferimento alle spese ammissibili, è possibile prevedere un costo relativo a viaggi, in particolare con oggetto visite studio in Italia per valutare altre esperienze nazionali, con partecipanti un numero definito di destinatari (target 16-35) con relativi accompagnatori?

R: Qualora questo tipo di viaggi è inserito nelle attività che fanno parte del progetto esecutivo approvato le relative spese saranno ammissibili. Resta inteso che tutte le spese sostenute dovranno rispettare le direttive impartite dalle linee guida alla rendicontazione oltre che il generale criterio di economicità di costi.

61.

D: : Sono ammissibili in questo caso spese di viaggio, vitto e alloggio (non oltre II cat.) ai fini della rendicontazione? i costi di mobilità, vitto, alloggio sostenuti dalle risorse umane utilizzate nell’ambito del progetto sono ammissibili.

R:Le spese di trasporto sono ammissibili qualora vengano utilizzati i mezzi pubblici.

Il Responsabile di progetto può motivatamente autorizzare l’uso dei mezzi privati esclusivamente nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l’articolazione delle attività o in caso di complessiva maggiore economicità.

Non sono ammissibili le spese relative ai taxi se non per comprovate ragioni di impossibilità di utilizzo dei mezzi pubblici.

Per i servizi di alloggio sono consentite strutture non oltre il livello della II categoria (tre stelle).

Si ricorda che i giustificativi delle spese rendicontate (fatture/ricevute/scontrini/biglietti di viaggio) devono essere “parlanti” e dovranno essere conservate tra la documentazione da produrre in caso di verifica amministrativo-contabile.